



Anno XIV n. 4

4 febbraio 2017

ERRATA APPLICAZIONE DEI COEFFICIENTI PENSIONISTICI LA CONSAP SCRIVE AL MINISTRO

SOMMARIO

ERRATA APPLICAZIONE COEFFICIENTI PENSIONISTICI LETTERA AL MINISTRO MARCO MINNITI.....1

DIECI ANNI FA LA MORTE DI FILIPPO RACITI, LE COMMEMORAZIONI.....2

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA, CHIESTI CHIARIMENTI DALLA CONSAP DI ROMA....3

ISTITUITO UN POSTO DI POLIZIA PER IL TERZO SCALO AEREO ROMANO.....3

CAPO DELLA POLIZIA IN VISITA ALLA SCUOLA DELLE FF.OO. DI MARCIANISE.....4

OMICIDIO PER VENDETTA, CONSAP IL SENSO DI INGIUSTIZIA ARMA GLI ONESTI...5

**CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com**

Signor Ministro

qualche giorno prima di Natale 2016 la sede provinciale dell'Inps di Arezzo, a seguito di un ricorso amministrativo per errata applicazione dei coefficienti pensionistici, presentato da un maresciallo dei carabinieri in congedo, riconosceva la piena fondatezza delle ragioni esposte, e accoglieva il ricorso in questione applicando pertanto al ricorrente l'aliquota più favorevole del 44%, alla sua base pensionabile così come previsto del resto dall'art. 54 (personale militare) del D.P.R. 1092/73.

In pratica la base pensionabile veniva calcolata con una aliquota del 35,60% art. 44 prevista per il personale civile, invece di essere calcolata sul 44% art. 54 prevista per il personale militare, dei quali, chi alla data del 31.12.1995 aveva compiuto tra i quindici e i venti anni (anni 1981-1982-1983 anche oltre, bisogna vedere le eventuali maggiorazioni) di servizio contributivo, la base della sua pensione andava

calcolata con l'aliquota al 44%.

E' del tutto evidente che nessuna distinzione/discriminazione, può e deve essere operata all'interno del comparto sicurezza/difesa, ovvero, tra il trattamento pensionistico delle forze di polizia a status militare e quelle a status civile.

Non certamente per convincimento personale, ma alla luce della stessa legge di riforma L. 121/81, là dove indicava che ogni norma che contenesse la denominazione di Corpo delle Guardie di Pubblica

Continua a pag 2



CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

Segue dalla prima pagina

la più favorevole prevista per i militari.”

...Sicurezza (vedi per esempio art.54 D.P.R. 1942/73) doveva essere sostituito con Polizia di Stato. Interpretazione confermata dalla legge del 20 Novembre 1987, n.472 art.6 comma 5: al personale della Polizia di Stato, nonché a quello del Corpo Forestale dello Stato, in possesso delle qualifiche di P.G. e di P.S. ai soli fini dell'acquisizione del diritto al trattamento di pensione normale, si applica l'art. 52 (personale militare) del testo unico approvato con D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1092. Ad ulteriore sostegno di quanto affermato, qualora ce ne fosse bisogno si cita l'art.61 del D.P.R. 1092/73: “al personale dei Vigili del Fuoco e al Corpo Forestale (personale non militare) dello Stato si applicano le disposizioni stabilite per quanto riguarda il trattamento di quiescenza per le categorie militari”. Lo stesso Consiglio di Stato – 1 sez. – nell'adunanza del Marzo 1983 aveva già deliberato che: “nessuna incidenza avrebbe avuto la smilitarizzazione della Polizia di Stato sul trattamento di quiescenza, che rimane quel-

La volontà del legislatore appare chiara e certa, nell'evitare gratuiti conflitti e sovrapposizioni di sorta, in un comparto (sicurezza/difesa) delicatissimo per sua stessa natura. Duole purtroppo rilevare, che a tutt'oggi numerose sedi territoriali dell'Inps continuano ad applicare in modo errato le modalità di calcolo sui coefficienti pensionistici previsti per il personale militare. Determinando in questo modo un rilevante danno economico sulla rata mensile dell'assegno pensionistico.

Pertanto La preghiamo Signor Ministro di operare un autorevole e decisivo intervento affinché la Direzione Generale dell'Inps emani una circolare presso tutti i presidi provinciali, per sgombrare il campo da residui dubbi interpretativi, oltre che da forzature e interpretazioni arbitrarie, al fine di adeguare e applicare in modo corretto i coefficienti inerenti il trattamento pensionistico di ogni singolo dipendente del comparto sicurezza/difesa.

LA SEGRETERIA GENERALE

10 ANNI FA, FILIPPO RACITI

Sono passati 10 anni da quel tragico venerdì. In campo due squadre di calcio, Catania-Palermo. Fuori intorno allo stadio l'inferno. Scontri tra opposte tifoserie e tra polizia e ultrà.

In quell'inferno muore l'ispettore Filippo Raciti in servizio al Reparto mobile di Catania colpito al torace da un corpo contundente che causò una emorragia al fegato. La Polizia di Stato ha voluto ricordare il collega con una cerimonia nel piazzale a lui intitolato. A presenziare il direttore centrale degli Affari generali della Polizia di Stato Filippo Dispenza, il questore della città, Marcello Cardona e la vedova Marisa Grasso con i figli dell'ispettore assassinato.

A ricordare il poliziotto, tantissimi colleghi della questura cittadina, della Consap e del Reparto mobile.

Raciti verrà ricordato anche il 17 febbraio quando insieme al sindaco della città, il capo della Polizia Franco Gabrielli incontrerà la vedova ed i figli Fabiana ed Alessio.



CORSI DI PREPARAZIONE

IN CONVENZIONE

PER I NOSTRI ISCRITTI

 **AzzA Forense**
Alta Formazione & Centro di A.D.R.

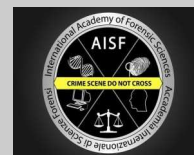
Direzione Scientifica: Prof. Avv. Massimiliano Nisati

Informazioni al n. 3289521584



FORMAZIONE PROFESSIONALE

Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone



POLIZIA SCIENTIFICA, CONSAP ROMA CHIEDE ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO

La Segreteria Provinciale della Consap di Roma ha segnalato al Dipartimento della P.S., la palese ed inaccettabile disparità di trattamento economico patita dal personale in servizio presso il Servizio Polizia Scientifica.

Questo personale è impiegato da tempo, assieme ad altri Uffici, nell'emergenza sbarchi per garantire il foto segnalamento di tutte le persone sbarcate nei porti siciliani un lavoro importante ed essenziale, quello modo da non compromettere il qualificato lavoro in...dispensabile del foto segnalamento, al pari di svolto nei laboratori.



quello svolto dal restante personale di polizia impiegato.

Per tali motivi la Consap ritiene opportuno rivendicare con forza per questo personale il medesimo trattamento di missione riconosciuto al personale degli altri Uffici.

Parimenti si richiede la previsione di un capitolo ad hoc per la liquidazione delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate per fronteggiare l'emergenza sbarchi in

UN DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA ISTITUISCE UN POSTO DI POLIZIA PER IL TERZO SCALO ROMANO

Un posto di polizia per la frontiera aerea dell'aeroporto dell'Urbe, sulla via Salaria a Roma.

E' stato istituito, con un Decreto del Capo della Polizia prefetto Franco Gabrielli, nell'ambito della V Zona di Polizia di Frontiera per il Lazio, Sardegna e Umbria.

Lo scalo, sul quale veniva garantita la copertura delle attività di polizia di frontiera in forma continuativa da un'aliquota di personale dell'Ufficio di Polizia di Frontiera dell'aeroporto di Ciampino, si vedrà conferite, in virtù di que-

sto decreto, le dotazioni di personale, strumentali e logistica, attualmente impiegate dalla Polizia Aerea di Ciampino.

Il decreto del Capo della Polizia va ad inserirsi nella trasformazione, partita ben sette anni, nel 2010 con l'apertura del nuovo terminal che punta a trasformare l'Urbe nel city airport della Capitale.

La piccola aerostazione sulla Salaria, studia da

grande e punta a diventare il nuovo polo di riferimento nazionale per i voli turistici privati, e per gli elicotteri.



**Visita il nuovo sito consap.org
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social**



PREFETTO GABRIELLI A CASERTA ALLA SCUOLA DELLE FF.OO.: "IMPORTANTE LA NOSTRA PRESENZA QUI!"

Il Capo della Polizia Franco Gabrielli, nei giorni scorsi si è recato a Caserta presso la sede della Scuola allievi Agenti e della Scuola internazionale di Alta formazione per la prevenzione ed il contrasto al crimine organizzato.

Dopo un incontro con il personale dell'istituto e una visita alla struttura, ha raggiunto la Questura per una riunione con i funzionari e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La visita si è conclusa a Marcianise presso la palestra del liceo "Federico Quercia", sede delle sezioni giovanili pugilato

delle Fiamme Oro.

Accolto dal prefetto Filippo Dispenza, direttore degli Affari generali della Polizia di Stato e dal presidente delle Fiamme oro Francesco Montini, nonché dai rappresentanti scolastici, il Capo della Polizia ha assistito ad una breve esibizione degli atleti sul ring e con i sacchi e ha ricevuto una targa ricordo dal sindaco di Marcianise.

Nel suo intervento Franco Gabrielli ha ribadito l'importanza dello sport e della legalità: "È bellissima l'unione tra scuola, legalità e terri-

torio realizzatasi in questa provincia con l'istituzione della Scuola di alta Formazione per la prevenzione ed il contrasto al crimine Organizzato" di Caserta e della Scuola di Pugilato delle Fiamme Oro a Marcianise. Sono entrambi presidi fondamentali per la lotta alla criminalità, ma anche al terrorismo. La nostra presenza sul territorio serve a garantire condizioni di vita dignitosa e tranquilla alla comunità, che però qui ha dimostrato di saper reagire a dispetto dei tanti problemi". Poi concludendo il suo intervento, ha aggiunto che "la contaminazione tra istituzioni e cultura consente ad ogni comunità di crescere e in tale contesto lo sport è tra i veicoli principali di questa contaminazione".

Attualmente alla sezione giovanile di pugilato Fiamme oro sono iscritti 100 giovani tra i 6 e i 18 anni e molti di questi ragazzi provengono da famiglie disagiate e con legami ai clan camorristici.

polizia distato.it



**Hai un FINANZIAMENTO o un PRESTITO?
Oggi è possibile Recuperare gli interessi A COSTO ZERO.**

Noi facciamo tutta la pratica, ed i nostri avvocati si occuperanno della parte legale Senza Costi per il cliente. Interveniamo con la stessa metodologia anche su Cessioni del quinto (solo se rinegoziate)

CONSULENTE ESCLUSIVO

Dr Nicola Di Scipio
3382078589



**CONVENZIONE PER GLI ISCRITTI CON LA NUOVA SEDE
UNIVERSITARIA DI VELLETRI E CON L'ISTITUTO E. FERMI**

**CORSI UNIVERSITARI
PREPARAZIONE AI CONCORSI
RECUPERO ANNI SCOLASTICI**
dettagli della convenzione sul sito area servizi/ convenzioni



PEGASO
Università Telematica
D.M. 20/04/2006 G.U. N.118 DEL 23/05/2006

COMUNICATO STAMPA

La Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato, dopo l'omicidio per vendetta di ieri a Vasto, condanna la giustizia fai da te, anche se: "La tragedia di Vasto è la certificazione del fallimento di sistema giudiziario che è stato criticato dagli stessi Capo Procuratori della Repubblica anche nelle recenti aperture dell'anno accademico per le sue potenzialità criminogene".

"Come poliziotti non entriamo nel merito della vicenda - afferma il Segretario Nazionale della Consap Stefano Spagnoli - però crediamo che ci si debba cominciare seriamente a domandare chi ha armato la mano del "marito distrutto" Fabio Di Lello, per interrogarci poi sui disastri di leggi spesso paradossalmente tanto dure quanto inefficaci e di iter giudiziari che non riescono quasi mai compensare le vittime, condannate, esse sì, all'ergastolo del dolore o a quello della paura".

La vendetta di Vasto poi pone l'accento sul reato di omicidio stradale, una legge lungamente attesa ma che il Governo non riesce ad usare come deterrente: norme indiscriminatamente punitive, che però non hanno prodotto nel cittadino quel sano timore che induce al rispetto delle regole, forse qualche bambino in bicicletta che ci parla dall'aldilà in tv in meno e qualche dimostrazione di cosa vuol dire essere condannato a diciotto anni di galera, avrebbe spinto il 22 enne a notare quel semaforo rosso che gli è costato la vita.

La Consap poi lancia la sua provocazione: "Il marito che si vendica, sparando ed uccidendo, non è molto diverso dal padrone di casa che si arma e spara al ladro, fenomeni che, come poliziotti condanniamo senza incertezze, ma che rappresentano la risposta ad un vuoto di giustizia, intendendo non le toghe, ma la capacità delle nostre regole di ridare fiducia e speranza alle vittime; non di meno agisce anche da sprone sul criminale straniero che punta sull'Italia per commettere le sue nefandezze, picchiare vittime innocenti magari anziane e sole, forte di un'impunità di fatto che c'è in Italia e non esiste nei loro paesi".

Come operatori della sicurezza, sappiamo che esiste una linea morale e civica che impedisce ad un cittadino onesto di trasformarsi in criminale - conclude Spagnoli - a meno che la sua sensazione di ingiustizia non superi la soglia critica, il compito delle Forze dell'ordine, della legge e della Magistratura, in un paese civile è proprio questo, evitare che si raggiunga questa soglia".

**Omicidio Vasto: 3 colpi con calibro 9, attesa autopsia****Vendetta dopo investimento. Consap, il senso di ingiustizia arma gli onesti**

È stata documentata la successione dei colpi sparati da Fabio Di Lello, 34 anni, con la sua calibro 9, contro Italo D'Elisa, il 21enne ucciso all'ingresso del Drink Bar caffè a Vasto. Una vendetta, dopo che D'Elisa, nel luglio 2016, aveva ucciso, investendola con la macchina, Roberta Smargiassi, moglie di Di Lello. La videocamera di un locale ha ripreso tutta la scena: i due si sono parlati, poi è spuntata la pistola e gli spari. Tre i colpi che hanno centrato D'Elisa: addome, gamba e collo. Molto probabilmente quest'ultimo è stato quello mortale. Per oggi è stata disposta l'autopsia sul cadavere della vittima presso l'obitorio nell'ospedale di Chieti. Il sostituto procuratore della Repubblica di Vasto Gabriella De Lucia, titolare dell'inchiesta, ha assegnato l'incarico a Pietro Falco, direttore di medicina legale della Asl Lanciano Vasto Chieti. Il professionista ha chiesto e ottenuto che l'esame venga fatto a Chieti per potere effettuare una serie di prelievi e nel contempo eseguire una serie di prove comparative, anche con il contributo delle immagini in possesso dei Carabinieri.

"È un fatto di cronaca che scuote le coscienze - ha dichiarato il maggiore Giancarlo Vitiello, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Vasto - e fa riflettere su ciò che è accaduto. Un epilogo tragico che sconvolge tutta la città".

Sulla vicenda è intervenuta anche la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia (Consap) che ha parlato di "certificazione del fallimento di un sistema giudiziario che è stato criticato dagli stessi Capo Procuratori della Repubblica anche nelle recenti aperture dell'anno accademico per le sue potenzialità criminogene"....

**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA**

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org

PROSSIMAMENTE

ANCHE PER QUEST'ANNO LA SEGRETERIA NAZIONALE STA REALIZZANDO LA TESSERA ASSOCIATIVA. UN SIMBOLO DI ORGOGLIO DELL'APPARTENENZA E AMORE PER L'ISTITUZIONE CHE CARATTERIZZA DA SEMPRE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE



